



ISTITUTO COMPRESIVO “MARCO POLO” CARTOCETO

Via Aldo Moro, 2 61030 LUCREZIA DI CARTOCETO (PU)

Tel. 0721/897274-Fax. 0721/875021 Sito web: www.icmarcopolo.edu.it

E-mail: info@icmarcopolo.it - psic822008@pec.istruzione.it

Cod. fiscale 90020800414 Cod. univoco UFZE3Z

Piano per la Didattica Digitale integrata

Sommario

Analisi del fabbisogno	3
Gli obiettivi del piano	4
REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	5
<i>art. 1. Finalità, ambito di applicazione e informazione</i>	<i>5</i>
<i>art. 2. Premesse.....</i>	<i>5</i>
<i>art. 3. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo</i>	<i>8</i>
<i>art. 4. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI</i>	<i>8</i>
<i>art. 5. Modalità di svolgimento delle attività sincrone.....</i>	<i>9</i>
<i>art. 6. Modalità di svolgimento delle attività asincrone</i>	<i>11</i>
<i>art. 7. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali.....</i>	<i>11</i>
<i>art. 8. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità (alunni)</i>	<i>12</i>
<i>art. 9. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità (docenti).....</i>	<i>12</i>
<i>art. 10. Criteri di valutazione degli apprendimenti.....</i>	<i>13</i>
<i>art. 11. Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali.....</i>	<i>13</i>
<i>art. 12. Aspetti riguardanti la privacy.....</i>	<i>14</i>

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;



VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l’O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Piano di Avvio che integra il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 54 del 8 settembre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19/12/2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 32 del 28/10/2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d’Istituto n. 53 del 29 giugno che adotta il calendario scolastico regionale senza modifiche;

CONSIDERATA l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l’ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all’esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

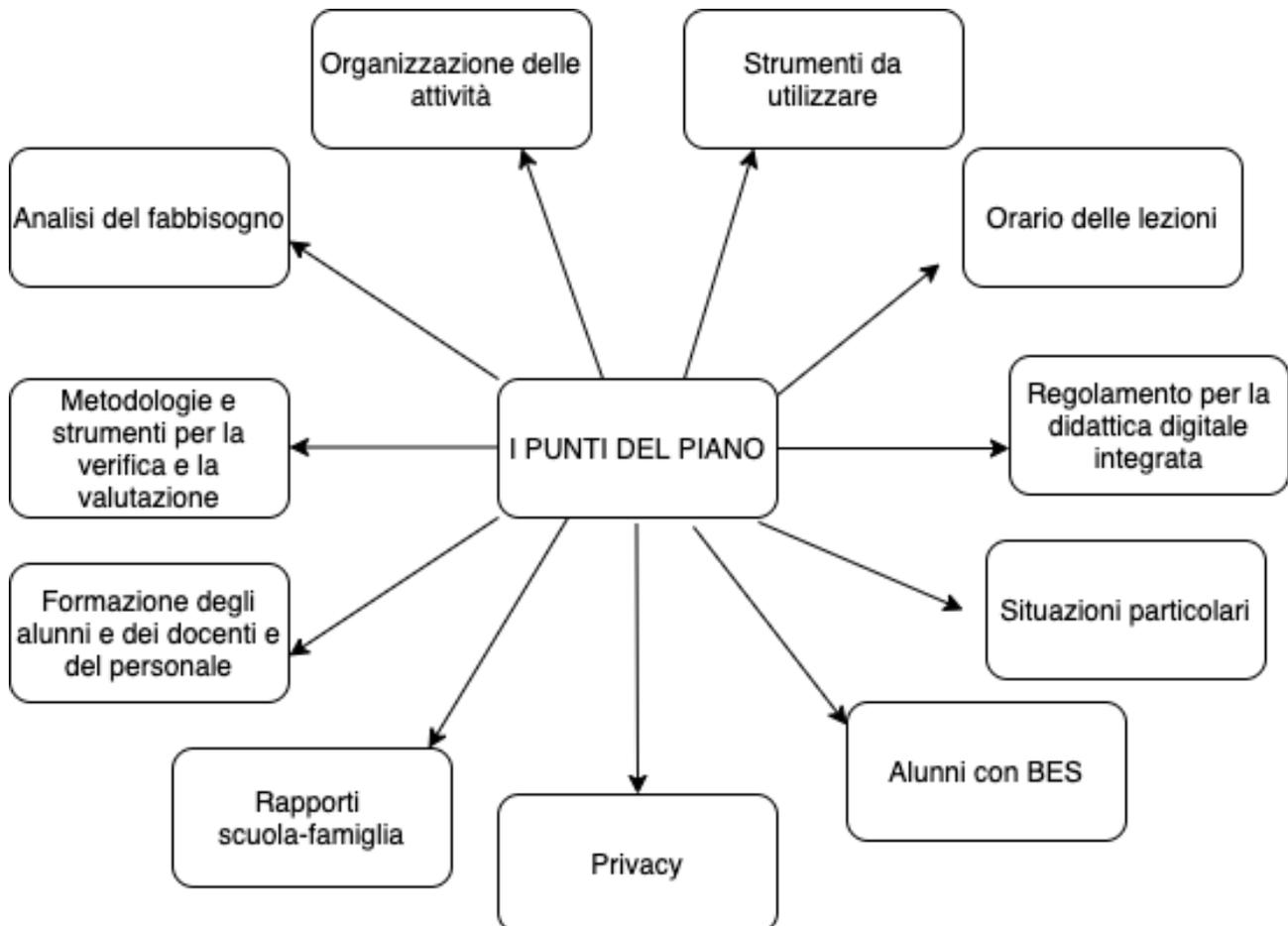
CONSIDERATA l’esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD) e le criticità evidenziate;

L’ISTITUTOMARCO POLO – CARTOCETO

si dota di un Piano di didattica digitale integrata sia per affrontare un’eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l’uso delle nuove tecnologie, e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l’approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze

disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



Analisi del fabbisogno

Tra le finalità del piano prioritaria è la partecipazione di tutti gli studenti in egual misura alla didattica a distanza, superando il divario di tipo digitale e socio economico. A tal fine la scuola ha presentato progetti di finanziamento per l’acquisto di device e strumenti di lavoro da assegnare in comodato d’uso ed utilizzato le risorse ottenute:

- Risorse per la didattica a distanza – Art. 120, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27. Decreto del Ministro dell’istruzione 26 marzo 2020, n. 187;
- Progetto PON FSR “SmartClass” I ciclo, azione 10.8.6 Asse 2 FSE Avviso 4878 del 17 aprile 2020.

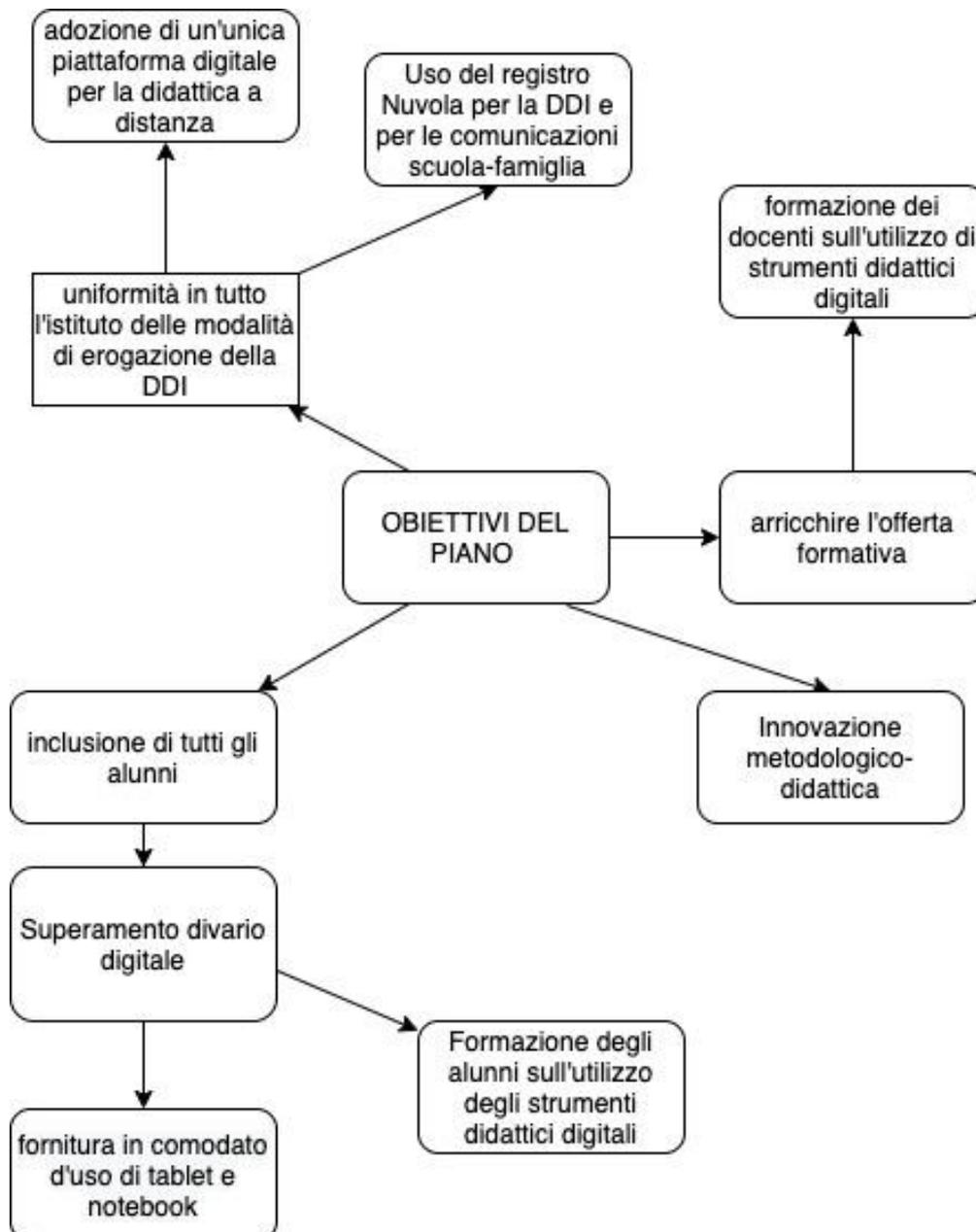
La scuola ha avviato, inoltre, una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell’ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di

prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di devices di proprietà (come avvenuto nello scorso anno scolastico).

La verifica del fabbisogno sarà analizzata alla luce dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali da parte dell'istituzione scolastica approvati in Consiglio di Istituto nella seduta del 05 ottobre 2020 e pubblicati all'Albo online.

Si stabilisce di dare priorità agli alunni disabili, DSA o BES certificati e, quindi, agli alunni meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Gli obiettivi del piano





1. Rimodulazione della progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, in modo che la proposta didattica si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
2. Individuazione nelle progettazioni didattiche dei singoli docenti dei contenuti essenziali delle discipline, dei nodi interdisciplinari, degli apporti di contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
3. Predisposizione di periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche agli alunni con fragilità:
 - a. attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali e in accordo con le famiglie per gli alunni che hanno necessità di rimanere al proprio domicilio;
 - b. privilegiando la frequenza scolastica in presenza, d'intesa con le famiglie, nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali;
 - c. individuando percorsi personalizzati per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

art. 1. Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto comprensivo "Marco Polo" di Cartoceto.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

art. 2. Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale

docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, per attivare la didattica digitale integrata in caso di lockdown.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia didattica innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo, che sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento delle alunne e degli alunni qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La DDI in modalità asincrona è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell’interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - **Attività sincrone**, ovvero svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni specifiche, presenti nella piattaforma digitale di istituto o comunque ritenute efficaci dai docenti;
 - **Attività asincrone**, ovvero senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali:



- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. Particolare cura si avrà nell'accompagnare il materiale didattico per le classi della scuola dell'infanzia e della primaria con indicazioni chiare per il familiare che accompagnerà i bambini nello svolgimento del compito.
7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, in base alla loro età e alla necessità di essere seguiti durante i primi anni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi ordini, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla alunna o all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



art. 3. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all’Istituto sono:
 - Il Registro elettronico Nuvola della software house Madisoft. che offre anche strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di “didattica a distanza”;
 - La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all’Istituto è associata al dominio della scuola @icmarcopolo.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell’ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
2. Nell’ambito delle AID in modalità sincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe incorrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe e documentano l’attività svolta.
3. Nell’ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull’Agenda di classe, incorrispondenza del termine della consegna, l’argomento trattato e l’attività richiesta al gruppo di alunni, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline e controllando che il carico complessivo di lavoro non risulti eccessivo e, quando necessario, inserendo i riferimenti al materiale presente sulla piattaforma G-suite.
4. Gli insegnanti creano progressivamente, per ciascuna disciplina di insegnamento o per gruppi di discipline e per ciascuna classe nella primaria e nella secondaria di primo grado, un corso su Google Classroom (indicando la disciplina), come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell’attività didattica sincrona ed asincrona, condividendolo con i docenti coinvolti (co-titolarità, sostegno ecc.).
5. Nella scuola dell’infanzia l’uso di Google Classroom è adeguato, modulato e gestito unitariamente da tutti i docenti assegnati a livello di gruppo-classe, e con la specificità di rivolgersi agli adulti che accompagnano le bambine e i bambini nella fruizione dei contenuti. L’insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe in base alle indicazioni del Team Digitale, cioè utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l’indirizzo email del gruppo-classe.
6. I docenti di sostegno (come del resto quelli disciplinari) possono sempre condividere materiali e attività con piccoli gruppi di alunni o anche solo con un’alunna o un alunno. Per questo attiveranno corsi individuali o a piccoli gruppi solo per esigenze specifiche sempre in condivisione, almeno con il coordinatore di classe.

art. 4. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

1. Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel

caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Il monte-ore è proporzionale a quello previsto per l'ordine di scuola ed è così stabilito

- a) Scuola secondaria di primo grado: almeno 15 unità orarie settimanali di attività didattica sincrona.
 - b) Scuola primaria: almeno 10 unità orarie settimanali di attività didattica sincrona per le classi prime, almeno 15 unità orarie settimanali per le altre classi.
 - c) Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno proposte evitando improvvisazioni ed estemporaneità in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto saranno le videoconferenze e classroom, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, si proporranno piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
2. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti intermini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.
 3. Sarà cura di ogni insegnante monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
 4. Le consegne relative alle AID asincrone di classe, di gruppo o individuali sono assegnate sempre sul registro elettronico con un congruo tempo di anticipo rispetto alla complessità, dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 (Nuvola le renderà visibili dopo 1 ora dalla pubblicazione) e i termini per le consegne, nelle modalità specificate, sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale dell'alunna e dell'alunno lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante la fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito dalle ore 8:00 e fino alle ore 19:00 dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni notificato su Nuvola.

art. 5. Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.



2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l’insegnante invierà l’invito al meeting su Nuvola e/o Classroom.
3. All’inizio del meeting, l’insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni entro i primi 10 minuti. L’assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni, e per quanto riguarda le classi della primaria, a chi li affianca, è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall’orario settimanale delle videolezioni o dall’insegnante. In ogni caso il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all’Istituto;
 - accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L’eventuale attivazione del microfono è richiesta dall’insegnante o consentita dall’insegnante su richiesta dell’alunna o dell’alunno o di chi, nella scuola primaria e nell’infanzia, la/lo accompagna; in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l’attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all’insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - partecipare al meeting generalmente con la videocamera attivata che inquadra l’alunna o l’alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all’apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato, il microfono funzionante e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell’attività;
 - è fatto divieto di riprendere lo schermo del device e di falsificare l’audio con applicazioni specifiche;
 - per gli alunni di scuola primaria l’affiancamento di un adulto non deve interferire con l’attività di classe: ogni alunna e ogni alunno devono essere il più possibile autonomi nel rapporto con i docenti e con i compagni;
 - per i bambini di scuola dell’infanzia l’affiancamento di un adulto è fondamentale e finalizzato a favorire il più possibile la partecipazione attiva dei bambini.
5. La partecipazione al meeting con la videocamera e il microfono non funzionanti o disattivati è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata di un genitore/tutore attraverso una mail al docente (l’indirizzo mail istituzionale di ogni docente è, di regola, nome.cognome@icmarcopolo.edu.it) all’insegnante prima dell’inizio della sessione (scuole dell’Infanzia escluse). Dopo un primo richiamo, l’insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera/microfono non funzionanti/ disattivati senza permesso, li esclude dalla videolezione e l’assenza dovrà essere giustificata. Anche l’uso inappropriato della chat prevede l’attribuzione di note disciplinari e una possibile esclusione dalla videolezione.



art. 6. Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano il registro elettronico Nuvola e Google Classroom come piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Nuvola e Google Classroom consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero o parte del dominio @icmarcopolo.edu.it.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

art. 7. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

-
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
 4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni e, in particolare, il mancato rispetto dell'altro, la condivisione di documenti, la diffusione in rete delle attività realizzate da docenti e compagni, la violazione della tutela dei dati personali può portare all'attribuzione di note disciplinari e/o all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

art. 8. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità (alunni)

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo (per le scuole primarie e secondaria) prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e/o asincrona.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli alunni delle classi interessate.

art. 9. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità (docenti)

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

-
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell’Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

art. 10. Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue le griglie di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e allegate al PTOF. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. Nella scuola dell’infanzia la valutazione è formativa: accompagna il percorso di apprendimento, si basa sui feedback, sulle difficoltà che s’incontrano, è utile per ri-orientare le azioni nell’ottica dello sviluppo dell’apprendimento. Per questo verrà creato, tramite classroom, una sorta di portfolio digitale per tener traccia di quanto condiviso tra bambino ed insegnante, tra bambino e genitore, tra gli stessi bambini. La valutazione alla scuola dell’Infanzia verterà sulla partecipazione alle attività proposte dalle insegnanti, sulle interazioni tra docenti ed alunni, sui feedback alle proposte didattiche-educative.
3. Nelle scuole primarie e secondaria l’insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell’ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l’esito della valutazione, l’insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare per il recupero.
4. La valutazione è condotta utilizzando le griglie di valutazione elaborate all’interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell’offerta formativa, sulla base dell’acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
5. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

art. 11. Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d’uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto.



art. 12. Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell’Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria, e chi esercita la responsabilità genitoriale di tutti gli alunni dell’Istituto:
 - a) Prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’Istituto ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) pubblicata sul sito web istituzionale;
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull’utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l’accettazione della Netiquette ovvero dell’insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all’utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.